

# Culture



FESTIVAL COSTITUZIONE 2017  
GIUSTIZIA  
& LEGALITÀ

di Anna Casasola

«Forse ci vorranno i prossimi 150 anni per trattare tutti gli articoli della Costituzione». Scherza Paolo Mocchi presidente e tra i fondatori dell'Associazione per la Costituzione che anche quest'anno organizza il "Festival costituzionale".

"Legalità e giustizia" sono i temi attorno ai quali ruoterà la quinta edizione in programma a San Daniele il 26, 27 e 28 maggio prossimi. Ancora sotto i riflettori, come per l'edizione 2016, l'articolo 3 della legge fondamentale dello Stato: ma mentre l'anno scorso si è parlato di uguaglianza, quest'anno si affronteranno, attraverso incontri, dibattiti e spettacoli, la giustizia e la legalità.

«L'uguaglianza - spiega Paolo Mocchi - implica giustizia re legalità che sono due facce di una medaglia che potrebbero combaciare ma anche divergere moltissimo. La giustizia può essere vista come un diritto naturale da un lato, ma anche come il riconoscimento dei diritti degli altri. Un'altra bellissima declinazione della giustizia è quella data da Václav Havel, primo presidente della Repubblica Ceca che disse che "la giustizia è il potere di chi non ha potere" perché - prosegue

## FESTIVAL COSTITUZIONE

# Davigo, Caselli e Cassese per difendere la legalità

I due magistrati e il giurista protagonisti delle giornate di San Daniele dal 26 al 28. Un focus sul concetto di giustizia. Tra gli ospiti anche Beppino Englaro sul fine vita



I magistrati Piercamillo Davigo, da sinistra, Gian Carlo Caselli e il giurista Sabino Cassese saranno i protagonisti del Festival Costituzione a San Daniele

Mocchi - chi ha potere non ha bisogno della giustizia, sovrappi gli altri. Chi non ha potere invece si affida a un soggetto terzo, la magistratura, per far valere i propri diritti».

Sin dai suoi esordi il "Festival Costituzione" si è caratterizzato per la presenza di nomi di spicco come Valerio

Onida, Cesare Damiano o Moni Ovadia e per un grande successo in termini di presenze nonostante il fatto che i temi che vengono via via affrontati non siano naturalmente accattivanti. «Non sono temi leggeri - ammette Mocchi -, scegliere di venire ai nostri incontri è un'impresa». Soprattutto per i giovani. Il grosso sforzo che facciamo è anche per formare le nuove generazioni a un senso civico, all'appartenenza alla comunità locale. Per questo siamo molto fieri del fatto che nel programma di quest'anno ci siano ben quattro pagine che coinvolgono studenti».

A prendere parte in diverse forme al Festival del 2017 scuole che vanno dalle primarie alle secondarie di secondo grado di San Daniele, Forgaria, Majano, Villanova e Ragnogna nonché gli Istituti Degamutti di Udine, Daronco di Gemona e Manzini di San Daniele.

Primo appuntamento venerdì 26 alle 18 nel Parco del Castello quando Piercamillo Davigo Davigo, già presidente dell'associazione nazionale magistrati, celebre per l'inchiesta "Mani pulite", parlerà del suo libro, del sistema della corruzione, di come la corruzione si sia evoluta rispetto al passato e sia divenuta sistemica e ripetuta a differenza di qualche decennio fa quando era a spot e legata a singoli soggetti.

La giornata si concluderà con il concerto dei Musicisti - storica band di Guccini - che cantano i brani del celebre autore.

Intensa la giornata di sabato che prevede, tra gli appuntamenti, alle 11.30 in Guarneriana, Sabino Cassese, grandissimo giurista, già componente della Corte, grande conoscitore del diritto che parlerà della "Nascita e sviluppo nel mondo della giustizia costituzionale".

Nel pomeriggio, alle 16.30 all'auditorium Alla Fratta, ci sarà Gian Carlo Caselli, per 46 anni magistrato e da quasi 43 sotto scorta, che parlerà della lettera ai giudici di Don Milani: don Lorenzo Milani nel 1965 finisce sotto processo perché accusato di apologia di reato avendo scelto di difendere 31 giovani finiti nel carcere di Gaeta per essersi rifiutati di effettuare il servizio militare. Quella che sarà letta da Caselli è la lettera che don Milani scrisse ai giudici, dove emerge la profonda frattura tra la giustizia e la legalità.

Beppino Englaro, padre di Eluana, e il giornalista di Radio 3 Rai Pietro Del Soldà saranno protagonisti alle 18 nel Parco del Castello di un dibattito molto delicato su un tema spinoso che non ha una soluzione unica dal titolo "La vita è sempre un valore assoluto?".